

---

---

**Enrico Scotton** giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A  
30033 NOALE (VE)  
3890974788  
[enrscott@tiscali.it](mailto:enrscott@tiscali.it)

13.11.2010

### COMUNICATO STAMPA

#### **MATERNE PARITARIE, RUBINATO (PD) SOLLECITA TREMONTI A FIRMARE SUBITO IL DECRETO PER EROGARE I 130 MILIONI DI EURO DEL 2010**

Rendere più celeri i tempi di erogazione dei contributi statali alle scuole materne paritarie. E' la richiesta che l'on. **Simonetta Rubinato**, deputata del Pd, rivolge al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, dopo che la Commissione Bilancio ha bocciato un suo emendamento alla Legge di Stabilità 2011. "Ieri siamo riusciti ad ottenere dal Governo il reintegro di 245 milioni di euro per il prossimo anno – spiega la parlamentare –. Ora è necessario far sì che queste risorse siano stanziare al più presto, per evitare quanto è già accaduto quest'anno, visto che le scuole materne non hanno ancora avuto notizia dei 130 milioni di euro reintegrati dal Parlamento e relativi all'anno scolastico 2009/2010, già da tempo concluso. E questo perché i fondi non sono stati assegnati direttamente nell'apposito capitolo del Ministero dell'Istruzione, richiedendo così un lungo iter per l'erogazione che ad oggi non si è ancora concluso".

Dopo il voto contrario della maggioranza in Commissione sull'emendamento che sbloccava questa situazione, l'on. Simonetta Rubinato ha deciso di rivolgersi direttamente al Ministro Tremonti, chiedendogli, in una lettera spedita stamane, un suo intervento risolutore. "Si tratta di una norma – spiega la parlamentare – che non comporta alcun nuovo costo aggiuntivo, ma che, se approvata, avrebbe un rilevante beneficio per le scuole paritarie non statali, oggi alle prese con gravi difficoltà finanziarie a causa proprio dei gravi ritardi nell'erogazione dei contributi statali".

Nella stessa lettera, la parlamentare veneta chiede anche a Tremonti di firmare al più presto il decreto relativo proprio ai 130 milioni di euro stanziati per l'anno scolastico ormai concluso. "Dal Ministero della Pubblica Istruzione – scrive nella lettera – ho appreso che mancherebbe soltanto la sua firma. La sollecito a farlo con la massima urgenza per permettere a chi gestisce questo importante servizio di poter operare con maggiore serenità".

---